GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

N.° 3 — TORINO, Giovedì 3 Gennaio — 1861

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie, Toscana e Romagna	»	48	25	15
» Estero (franco ai confini)	»	50	26	14

Torino alla Tipografia G. FAVALE e C., via Bertola (già Gambero), n. 1. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.
Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 d'ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco)	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
2 Gennaio	729,20	730,98	733,33	— 0,8	+ 1,4	+ 2,6	— 3,0	— 0,8	— 1,2	— 6,6	E.S.E.	E.N.E.	E.N.E.	Sereno con vap.	Sereno con vap.	Coperto

PARTE UFFICIALE

TORINO, 2 GENNAIO 1860

Il N. 4510 della Raccolta ufficiale degli Atti del Governo contiene il seguente Decreto.

IL MINISTRO DELLE FINANZE,

Visto l'art. 3 del Reale Decreto del 15 dicembre, col quale viene concesso ai postari dei generi di privativa nella Lombardia un aggio fisso sui sali per compenso delle spese d'esercizio ed una indennità proporzionale pel trasporto del genere a quelli fuori del luogo ove è sito il Magazzino;

Visto il susseguente art. 4 dello stesso Decreto, che incarica il Ministro delle Finanze di assegnare i Magazzini ai quali i postari devono levare i generi, e di stabilire la misura dell'aggio sui sali in ragione di località e distanza;

Visto l'altro Decreto Reale della stessa data, col quale ai Magazzini di vendita delle privative ed ai postari viene provvisoriamente mantenuto l'incarico della vendita della carta bollata;

Determina quanto segue:

Art. 1. La circoscrizione dei Magazzini instituiti in Lombardia per la vendita dei sali, dei tabacchi e delle polveri è fissata dalla tabella qui annessa.

Art. 2. I postari dovranno in conseguenza levare i generi di privativa dai rispettivi Magazzini cui vengono colla tabella medesima assegnati i Comuni ove risiedono.

Quelli autorizzati alla vendita della carta bollata se ne provvederanno presso gli stessi Magazzini da cui dipendono per le levate dei generi di privativa.

Art. 3. Ai postari nel luogo ove esiste il Magazzino sarà corrisposta la provvigione di L. 1 50 per ogni quintale di sale levato.

Per quelli fuori del luogo ove è stabilito il Magazzino, saranno aggiunti, per ogni chilometro di distanza da percorrere e per ogni quintale di sale da trasportare cent. 06 se la strada è carreggiabile, e cent. 10 se non è carreggiabile, non fatto calcolo delle frazioni minori di un chilometro.

Tali aggi saranno loro corrisposti a mese posticipato dal Magazzino dal quale dipendono, contro quitanza in margine delle tabelle che verranno appositamente compilate.

Art. 4. Dovendo cessare al 1.o gennaio 1861 il prelevamento di mezz'oncia per ogni libbra di sale che si rivenderà a cominciare da quel giorno, e volendo togliere ai postari ogni pretensione di continuare nell'usanza invalsa per il sale da essi levato anteriormente a quell'epoca, verrà constatato da pubblici Agenti espressamente delegati il fondo che ne rimarrà presso cadun rivenditore, e sarà abbonato ai rispettivi detentori un compenso fisso a danaro in ragione di L. 1 50 per ogni quintale, escluso le frazioni minori di un chilogramma.

Art. 5. Le Direzioni delle Gabelle prenderanno fin d'ora le misure opportune per limitare possibilmente le provviste dei generi di privativa per parte delle Dispense, alle quantità approssimativamente necessarie per la consumazione a tutto il 31 dicembre.

Art. 6. I sali ed i tabacchi che alla fine di detto giorno rimanessero tuttavia presso le Dispense cessanti, saranno inventariati, e ne sarà fatta nel più breve termine possibile la consegna al nuovo Contabile del Magazzino in luogo o più prossimo, il quale ne rilascierà ricevuta al cedente per il rimborso dovutogli. Saranno pure inventariati coll'assistenza del Verificatore o Controllore e consegnati al Contabile del nuovo Magazzino i sali che si troveranno presso i Magazzini di spedizione nella medesima residenza.

Art. 7. Le spese occorrenti nei casi sumentovati pel trasporto e pesamento dei generi saranno a carico del Governo, e sarà cura delle Direzioni delle Gabelle di provvederyi nel migliore e più cauto modo possibile.

Art. 8. Le ricevute dei sali e dei tabacchi consegnati saranno a cura dei Dispensieri cessanti rimesse alle Direzioni delle Gabelle per l'inoltro alla Contabilità di Stato cui viene demandato di fare la liquidazione dei compensi dovuti.

Art. 9. Per assicurare il servizio nell'eventualità che qualche Contabile non trovisi in tempo al proprio posto, le Direzioni provvederanno a mezzo d'Impiegati interinali perchè i nuovi Magazzini ricevano entro gli ultimi giorni dell'andante mese i generi occorrenti alle vendite nel 1.o gennaio.

Art. 10. I Magazzinieri sono responsabili di tutte le quantità dei generi ricevuti. Sui sali sarà loro accordato il calo naturale di Magazzino nella misura di un quarto d'unità per cento, escluso qualunque maggior consumo. Gli aumenti che si verificassero nella giacenza in magazzino o in eccedenza al consumo fissato pel trasporto del sale, cadono a favore del Governo, ed i Magazzinieri sono in obbligo di darsene caricamento nelle vie regolari.

Art. 11. Le Direzioni delle Dogane e Gabelle sono incaricate di trasmettere ai Postari da loro dipendenti un esemplare del Decreto Reale che abolisce il prelevamento di mezz'oncia di sale per libbra, e stabilisce invece un compenso a denaro a carico del Governo, e di curare che il Decreto medesimo sia tenuto affisso nel luogo più apparente dell'esercizio di Posteria.

Le Direzioni medesime vengono pure incaricate di fare tutte le altre disposizioni per l'esecuzione del presente Decreto, che sarà pubblicato ed inserto nella Raccolta degli Atti del Governo.

Torino, addì 18 dicembre 1860.

Il Ministro delle Finanze
F. S. VEGEZZI.

CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE
dei Magazzini di vendita dei generi di privativa.

DIREZIONE DI COMO.

Ispezione di Como — *Magazzino di Como.*
1.o *Circondario di Como.*
Mandamento 1 di Como, comune di Como, città e borghi
» 2 Id. Tutti i comuni del mandamento.
» 3 Id. Tutti i comuni del mandamento.
» 4 di Bellaggio, comuni di Bellagio, Coreno, Lezzeno, Nesso, Veleso, Zelbio.
» 5 di Menaggio, comuni di Argegno, Pigra.
» 6 di Castiglione. Tutti i comuni del mandamento.
» 7 di Porlezza, comune di Claino.
» 11 di Erba, comuni di Albese, Arcellasco, Buccinigo, Carcano, Cassano, Crevenna, Erba, Incino, Lezza, Orsenigo, Parravicino, Ponte, Vill'Albese.
» 12 di Cantù, comuni di Alzate, Brenna, Cabiate, Cantù, Carimate, Cucciago, Figino, Intimiano, Novedrate, Senna.
» 13 di Appiano, comuni di Appiano, Beregazzo, Bulgaro Grasso, Cadorago, Caslino, Castelnuovo, Cirincido, Fenegrò, Guanzate, Lomazzo, Lurago Marinone, Olgiate, Olfrona, Rovello, S. Bartolomeo, Turate, Veniano.
3.o *Circondario di Lecco.*
» 6 di Canzo. Tutti i comuni del mandam.

Magazzino di Casatevecchio.
1.o *Circondario di Como.*
Mandamento 11 di Erba, comuni di Alserio, Anzano, Brenno, Casletto, Centemero, Colciago, Fabbrica, Lambrugo, Lurago, Merone, Moiana, Monguzzo, Nibionno, Rogeno, Tregolo.
» 12 di Cantù, comuni di Arosio, Carugo, Cremnago, Inverigo, Mariano, Romanò, Villa Romanò.
3.o *Circondario di Lecco.*
» 3 di Brivio. Tutti i comuni del mandam.
» 4 di Missaglia. Tutti i comuni del mand.
» 5 di Oggionno, comuni di Dolzago, Ello, Molteno, Oggionno, Sirone.

Ispezione di Porlezza — *Magazzino di Bellano.*
1.o *Circondario di Como.*
Mandamento 8 di Dongo, comune di Consiglio di Rumo, Cremia, Dongo, Garzeno, Germasino, Musso, Pianello, Stazzona.
» 9 di Gravedona. Tutti i comuni del mandamento.
» 10 di Bellano. Tutti i comuni del mandam.
3.o *Circondario di Lecco.*
» 2 di Introbbio, comuni di Barcone, Bindo, Cassargo, Cortabbio, Cortenova, Crandola, Margno, Narro, Pagnona, Parlasco, Pessina, Premana, Primaluna, Taceno, Vimogno.

Ispezione di Como — *Magazzino di Lecco.*
1.o *Circondario di Como.*
Mandamento 4 di Bellaggio, comuni di Civenna, Limonta, Vassena
3.o *Circondario di Lecco.*
» 1 di Lecco. Tutti i comuni del mandam.
» 2 di Introbbio, comuni di Baiedo, Barzio, Cassina, Concenedo, Cremeno, Introbbio, Moggio, Pasturo.
» 5 di Oggionno, comuni di Annone, Bartesate, Biglio, Bosisio, Casslate, Cesata, Civate, Consonno, Dozio, Galbiate, Garbagnate Monastero, Garlate, Imberido, Olginate, Pusiano, Sala, Suello, Valgreghentino, Vergano.

Ispezione di Varese — *Magazzino di Laveno.*
2.o *Circondario di Varese.*
Mandamento 3 di Cuvio. Tutti i comuni del mandam.
» 7 di Gavirate, comuni di Arolo, Bardello, Besozzo, Begno, Brusco, Cardana, Cazzago, Cellina, Cerro, Cocquio, Comerio, Gavirate, Laveno, Leggiuno, Malgesso, Mombello, Monvalle, Olginasio, Sangiano, Trevisago, Voltorre.

Magazzino di Luvino.
2.o *Circondario di Varese.*
Mandamento 4 di Maccagno. Tutti i comuni del mand.
» 5 di Luvino. Tutti i comuni del mandam.

Ispezione di Porlezza — *Magazzino di Menaggio.*
1.o *Circondario di Como.*
Mandamento 5 di Menaggio. Tutti i comuni del mand. meno dei due di Argegno e Pigra.
» 7 di Porlezza. Tutti i comuni del mandamento meno quello di Claino.
» 8 di Dongo, comuni di Rezzonico, S. Abbondio, S. Siro.

Ispezione di Varese — *Magazzino di Varese.*
1.o *Circondario di Como.*
Mandamento 13 di Appiano, comune di Binago, Carbonate, Limido, Locate, Mezzate, Solbiate.
2. *Circondario di Varese.*
» 1 di Varese. Tutti i comuni del mand.
» 8 di Tradate. Tutti i comuni del mand.

Ispezione di Chiavenna — *Magazzino di Morbegno.*
Circondario unico di Sondrio.
Mandamento 4 di Morbegno. Tutti i comuni del mand.
» 7 di Traona. Tutti i comuni del mandam.

Ispezione di Tirano — *Magazzino di Sondrio.*
Circondario unico di Sondrio.
Mandamento 1 di Sondrio. Tutti i comuni del mand.
» 5 di Ponte. Tutti i comuni del mandam.

Magazzino di Bormio.
Circondario unico di Sondrio.
» 2 di Bormio. Tutti i comuni del mand.
» 7 di Tirano, comune di Sondalo.

Magazzino di Tirano.
Circondario unico di Sondrio.
» 7 di Tirano. Tutti i comuni del mand.

Ispezione di Chiavenna — *Magazzino di Chiavenna.*
Circondario unico di Sondrio.
Mandamento 3 di Chiavenna. Tutti i comuni del mandamento.

DIREZIONE DI MILANO.

Ispezione di Milano — *Magazzino di Milano Circondario 1 di S. Marco.*
1. *Circondario di Milano.*
Mandamento 1 Porta Comasina con Porta Tanaglia ed Arco della Pace, 2 Porta Nuova, 3 Porta Orientale, 7 Dei Corpi Santi di Porta Comasina, Nuova ed Orientale, comune di Milano.
» 9 di Milano. Tutti i comuni del mand.
» 11 di Melzo, comuni di Lambrate, Pioltello, Rovagnasco, Segrate.
» 13 di Bollate, comuni di Arese, Baranzate, Boldinasco, Bollate, Cassina del Pero, Cassina nuova, Cassina Triulza, Cerchiate, Cesate, Garbagnate, Garegnano, Mazzo, Musocco, Novate, Pinzano, Roserio, Senago, Terrazzano, Trenno, Villapizzone.
» 14 di Gorgonzola, comune di Bellinzago, Cassina de' Pecchi, Sant'Agata.
» 15 di Cassano, comune di Inzago.
3.o *Circondario di Monza.*
» 2 di Monza, comune di Vimodrone.
4.o *Circondario di Gallarate.*
» 3 di Saronno, comuni di Caronno, Cassina Pertusella, Cerro, Lainate, Origgio, S. Vittore, Saronno, Uboldo.
» 4 di Rho, comuni di Barbaiana, Garbatola, Parabiago, Passirana, Rho.

Magazzino di Milano. — *Circondario 2.o Sostra Viarenna.*
1.o *Circondario di Milano.*
Mandamento 3 Porta Tosa, 4 Porta Romana con Porta Vigentina, 5 Porta Ticinese con Porta Lodovica, 6 Porta Vercellina, 8 dei Corpi Santi di Porta Romana, Ticinese e Vercellina, comune di Milano.
» 10 di Milano. Tutti i comuni del mandam.
» 11 di Melzo, comuni di Briavacca, Cavaione, Limito, Liscate, Melzo, Mezzate, Novegro, Pantigliate, Peschiera, Premenugo, Rodano, Settala, Truccazzano.
» 12 di Locate. Tutti i comuni del mandam.
» 13 di Bollate, comuni di Figino, Quarto Cagnino, Quinto Romano.
» 14 di Gorgonzola, comune di Gorgonzola, S. Pedrino, Vignate.
» 15 di Cassano, comuni di Bisentrate, Cassano d'Adda, Cornegliano, Pozzuolo, Trecella.
» 16 di Melegnano. Tutti i comuni del mandamento.
2.o *Circondario di Lodi.*
» 3 di Paullo, comuni di Cassino d'Albesi, Casolate, Cologno, Comazzo, Drezzano, Merlino, Mignette, Paullo, Tribiano, Zelo Buonpersico.
4.o *Circondario di Gallarate.*
» 4 di Rho, comuni di Arluno, Lucernate, Nerviano, Pogliano, Pugnana, Vanzago, Cornaredo.

Ispezione di Gallarate — *Magazzino di Gallarate.*
Mandamento 1 di Gallarate. Tutti i comuni del mand.
» 2 di Busto Arsizio. Tutti i comuni del mandamento.
» 3 di Saronno, comuni di Canegrate, Cassina Ferrara, Cislago, Gerenzano, Rescalda, Rescaldina, S. Giorgio.
Mandamento 5 di Somma, comuni di Albusciago, Arsago, Caidate, Casale, Casorate, Castelnovato, Crugnola, Menzago, Mezzana, Montonate, Mornago, Oriano, Quinzano, S. Pancrazio, Somma, Sumirago, Villa Dosia, Vinago, Vizzola.
5.o *Circondario di Abbiategrasso.*
Mandamento 3 di Cugiono, comuni di Bienate, Borsano, Dairago, Furato, Lonate l'Ozzolo, Magnago, Nosate, Sant'Antonino, Tornavento, Vanzaghello, Villa Cortese.

Ispezione di Milano — *Magazzino di Monza.*
1.o *Circondario di Milano.*
Mandamento 14 di Gorgonzola, comuni di Basiano, Bornago, Busnago, Bussero, Cambiago, Cernusco Asinario, Colnago, Cornate, Gessate, Masate, Pessano, Porto, Roncello.
» 15 di Cassano, comune di Concessa, Grezzago, Groppello, Pozzo, Trezzano, Trezzo, Vaprio.
3.o *Circondario di Monza.*
» 1 di Monza. Monza città.
» 2 di Monza. Tutti i comuni del mandam.
» 3 di Desio. Tutti i comuni del mandam.
» 4 di Vimercate. Tutti i comuni del mand.
» 5 di Carate. Tutti i comuni del mandam.
» 6 di Barlassina. Tutti i comuni del mand.

Ispezione di Gallarate — *Magazzino di Sesto Calende.*
4.o *Circondario di Gallarate.*
Mandamento 5 di Somma, comuni di Cimbro, Corgeno, Cuvirone, Gola secca, Sesona, Sesto Calende, Vergiate.
2.o *Circondario di Varese.*
» 6 di Angera. Tutti i comuni del mandam.
» 7 di Gavirate, comune di Biandronno, Brebbia, Bregano, Monate, Travedona.

Ispezione di Milano — *Magazzino di Pavia.*
5.o *Circondario di Abbiategrasso.*
Mandamento 4 di Binasco, comuni di Casirate, Mettone.
1.o *Circondario di Pavia.*
» 1 di Pavia, comune Pavia, città.
» 2 di Pavia. Tutti i comuni del mandam.
» 3 di Bereguardo. Tutti i comuni del mandamento meno i due di Casorate e Papiago.
» 4 di Belgioioso. Tutti i comuni del mandamento.
» 6 di Corteolona. Tutti i comuni del mandamento.

Magazzino di Abbiategrasso.
4.o *Circondario di Gallarate.*
Mandamento 4 di Rho, comune di Casorezzo.
5.o *Circondario di Abbiategrasso.*
Mandamento 1 di Abbiategrasso. Tutti i comuni de mandamento.
» 2 di Magenta. Tutti i comuni del mand.
» 3 di Cuggiono, comuni di Arconate, Buscate, Busto Garolfo, Castano, Cuggiono, Induno, Inveruno, Robecchetto, Turbigo.
» 4 di Binasco. Tutti i comuni del mandamento meno quelli di Casirate e Mettone.
1.o *Circondario di Pavia.*
» 3 di Bereguardo, comuni di Casorate, Papiago.

Magazzino di Lodi.
2.o *Circondario di Lodi.*
Mandamento 1 di Lodi, comune di Lodi.
» 2 di Lodi. Tutti i comuni del mandam.
» 3 di Paullo, comuni di Arcagna, Cervignano, Galgagnano, Isola Balba, Modignano, Montanaso, Mulazzano, Quartiano, Sordio, Travezzano, Villa Pompeiana.
» 4 di Borghetto. Tutti i comuni del mand.
» 5 di Sant'Angelo. Tutti i comuni del mandamento.

Ispezione di Cremona — *Magazzino di Crema.*
2.o *Circondario di Crema.*
Mandamento 1 di Crema. Tutti i comuni del mandam.
» 2 di Crema. Tutti i comuni del mandam.
» 3 di Pandino, comuni di Aguadello, Dovera, Fracchia, Gardella, Nosadello, Pandino, Roncadello, Spino.

Ispezione di Milano — *Magazzino di Codogno.*
2.o *Circondario di Lodi.*
Mandamento. 6 di Casalpusterlengo. Tutti i comuni del mandamento.
» 7 di Codogno. Tutti i comuni del mand.
» 8 di Maleo. Tutti i comuni del mand.

DIREZIONE DI BRESCIA

Ispezione di Brescia — *Magazzino di Brescia.*
1.o *Circondario di Brescia.*
Mandamento 1 e 2 di Brescia, città di Brescia.
» 3 Id. Tutti i comuni del mandamento.
» 4 di Rezzato. Tutti i comuni del mandamen.

Mandamento 5 di Bagnolo, Tutti i comuni del mandamento meno Ghedi.
» 6 di Ospitaletto, comuni di Camignone, Cattegnato, Cozzano, Ome, Ospitaletto, Paderno, Rodengo, Saiano, Torbole, Travagliato.
» 7 di Gardone. Tutti i comuni del mandamento meno quello di Polaveno.
Magazzino di Chiari.
» 8 di Bovegno. Tutti i comuni del mand.
» 6 di Ospitaletto, comuni di Berlingo, Cizzago, Comezzano, Cossirano, Lograto, Maclodio, Trenzano.
2.o *Circondario di Chiari.*
» 1 di Chiari. Tutti i comuni del mandam.
» 3 di Orzinuovi, com. di Roccafranca.
2.o *Circondario di Treviglio.*
» 2 di Martinengo, com. di Cividate, Corte Nuova, Palosco.
» 3 di Romano com. di Calcio, Pumenengo.
Magazzino d'Iseo.
1.o *Circondario di Brescia.*
Mandamento 7 di Gardone, comune di Polaveno.
» 9 d'Iseo. Tutti i comuni del mandamento.
2.o *Circondario di Chiari.*
» 2 d'Adro, comuni di Borgonato, Bornato, Calino, Cazzago, Clusane, Colombaro, Erbusco, Nigoline, Passirano, Timoline, Torbiato.

Ispezione di Desenzano. — *Magazzino di Montechiaro.*
1.o *Circondario di Brescia.*
Mandamento 5 di Bagnolo, comune di Ghedi.
» 10 di Lonato. Tutti i comuni del mandamento meno quello di Lonato.
5.o *Circondario di Castiglione.*
» 1 di Castiglione, com. di Castiglione delle Stiviere.
» 2 di Montechiaro. Tutti i comuni del mand.
6.o *Circondario di Verolanuova*
» 2 di Leno, comune di Isorella.
Magazzino di Manerbio.
2.o *Circondario di Chiari.*
Mandamento 3 di Orzinuovi, comuni di Cremezzano, Oriano, Padernello, Pedergnaga, Scarpizzolo.
6.o *Circondario di Verolanuova.*
» 1 di Verolanuova. Tutti i comuni del man.
» 2 di Leno, comuni di Cigole, Gottolengo, Leno, Manerbio, Milzanello, Pavone, Pozzano, Pralboino.
1.o *Circondario di Brescia.*
» 10 di Lonato, comune di Lonato.

Ispezione di Salò — *Magazzino di Salò.*
4.o *Circondario di Salò.*
Mandamento 1 di Salò. Tutti i comuni del mandamen.
» 2 di Gargnano. Tutti i comuni del mand.
» 3 di Vestone. Tutti i comuni del mand.
» 4 di Preseglie. Tutti i comuni del mand.

Ispezione di Desenzano — *Magazzino di Guidizzolo.*
5.o *Circondario di Castiglione.*
Mandamento 1 di Castiglione. Comuni di Cavriana, Guidizzolo, Medolo, Solferino.
» 3 di Asola, comuni di Castelgoffredo, Ceresara, Piubega.
» 4 di Volta. Tutti i comuni del mandam.

Ispezione di Bergamo — *Magazzino di Bergamo*
1.o *Circondario di Bergamo.*
Mandamento 1 di Bergamo. Tutti i comuni del mand.
» 8 di Bergamo. Tutti i comuni del mand.
» 5 di Trescore. Tutti i comuni del mand.
» 6 di Almenno S. Salvatore. Tutti i comuni del mandamento.
» 7 di Ponte S. Pietro. Tutti i comuni del mandamento.
» 8 di Alzano Maggiore. Tutti i comuni del mandamento.
» 9 di Caprino. Tutti i comuni del mand.
» 2 di Martinengo, comuni di Bagnatica, Brusaporto, Calcinate, Cavernago, Mornico.
» 2 di Gandino, comuni di Cene, Fiorano, Gazzaniga.

Ispezione di Brescia — *Magazzino di Breno.*
3.o *Circondario di Breno.*
Mondamento 1 di Breno, comuni di Bezzo inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cerveno, Ceto, Cimbergo, Cividate, Esine, Losine, Lozio, Malegno, Niardo, Ono, Ossimo, Paspardo, Prestine.
» 2 di Edolo, comuni di Cevo, Grevo, Saviore, Sellero.

Ispezione di Bergamo — *Magazzino di Clusone.*
3.o *Circondario di Clusone.*
Mandamento 1 di Clusone. Tutti i comuni del mand.
» 2 di Gandino, comuni di Barzizza, Casnigo, Cazzano, Colzate, Gandino, Leffe, Orezzo, Peia, Vertova.

Ispezione di Brescia — *Magazzino di Edolo.*
3.o *Circondario di Breno.*
Mandamento 2 di Edolo, comuni di Bezzo Demo, Cortenedolo, Corteno, Edolo, Incudine, Loveno, Malonno, Monno, Mù, Paisco, Pontagna, Ponte di Legno, Santicolo, Sonico, Temù, Vezza, Vione, Villa da Legno.

Ispezione di Bergamo — *Magazzino di Lovere.*
Mandamento 1 di Breno, comuni di Anfuro, Angolo, Artogne, Darfo, Erbanno, Gianico, Gorzone, Mazzuno.
» 1 di Breno, comuni di Piano, Pisogne, Terzano.
3.o *Circondario di Clusone.*
Mandamento 3 di Lovere. Tutti i comuni del mandam.
Magazzino di Zogno.
1.o *Circondario di Bergamo.*
» 4 di Zogno. Tutti i comuni del mandam.
» 10 di Piazza. Tutti i comuni del mandam.
Magazzino di Sarnico.
2.o *Circondario di Chiari.*
Mandamento 2 di Adro, comuni di Capriolo, Paratico.
1.o *Circondario di Bergamo.*
» 11 di Sarnico, Tutti i comuni del mand.

Ispezione di Milano — *Magazzino di Treviglio.*
2.o *Circondario di Treviglio.*
Mandamento 1 di Treviglio. Tutti i comuni del mand.
» 2 di Martinengo, comuni di Ghisalba, Martinengo.
» 3 di Romano, comuni di Antegnate, Barbata, Bariano, Covo, Fara, Isso, Morengo, Mozzanica, Romano.
» 4 di Verdello. Tutti i comuni del mand.
2.o *Circondario di Crema.*
» 3 di Pandino, comuni di Rivolta, Vailate.

DIREZIONE DI CREMONA.

Ispezione di Cremona — *Magazzino di Cremona.*
1.o *Circondario di Cremona*
Mandamento 1 di Cremona, comune di Cremona, Corpi santi di Cremona.
» 2 id. Tutti i comuni del mandamento.
» 3 di Pizzighettone, tutti i comuni del mandamento.
» 4 di Soresina, comuni di Acqualunga Badona, Bordolano, Cappella Cantone, Castelvisconti, Corte Madama, Formigara, Gombito, S. Bassano, Zanengo.
» 5 di Robecco, tutti i comuni del mandamento.
» 6 di Pescarolo, tutti i comuni del mandamento.
» 7 di Sospiro, tutti i comuni del mandamento, meno Motta Baluffi.
» 7 di Sospiro, comune di Motta Baluffi.

Ispezione di Bozzolo — *Magazzino di Casalmaggiore*
3.o *Circondario di Casalmaggiore*
Mandamento 1 di Casalmaggiore, tutti i comuni del mandamento.
» 2 di Piadena, comuni di Breda Guazzona, Ca dei Soresini, Casteldidone, Recorfano, Romprezzagno, S. Giovanni in Croce, Voltido.
» 3 di Bozzolo, comuni di Bozzolo, Gazzuolo, Rivarolo Fuori, S. Martino dell'Argine.
» 4 di Marcaria, comuni di Scorzarolo.
» 5 di Sabbioneta, comuni di Commessaggio, Sabbioneta.
» 6 di Viadana, comuni di Dosolo, Pomponesco, Viadana.

Ispezione di Cremona — *Magazzino di Soncino*
1.o *Circondario di Cremona*
Mandamento 4 di Soresina, comuni di Azzanello, Barzaniga, Canova, Casalmorano, Castelleone, Genivolta, Grantorto, Mirabello, Soresina.
2.o *Circondario di Crema*
» 4 di Soncino, tutti i comuni del mandamento.
3.o *Circondario di Treviglio*
» 3 di Romano, comune di Fontanella, Torre Pallavicina.
2.o *Circondario di Chiari*
» 2 di Adro, comune di Adro.
» 3 di Orzinuovi, comuni di Acqualunga, Barco, Farfengo, Gabbiano, Gerola, Ludriano, Orzinuovi, Orzivecchi, Pompiano, Villachiara.

Ispezione di Bozzolo — *Magazzino di Asola*
3.o *Circondario di Casalmaggiore*
Mandamento 2 di Piadena, comune di Calvatone, Castelfranco, Colombarolo, Drizzona, Piadena, Pontirolo, S. Lorenzo Guazzone, S. Paolo Ripa d'Oglio, Tornada, Vhò.
» 4 di Marcaria, comuni di Castellucchio, Gazzoldo, Marcaria, Rodigo.
5.o *Circondario di Castiglione*
» 3 di Asola, comuni di Acqua fredda, Asola, Casalmoro, Casaloldo, Casalpoglio.
» 5 di Canneto, tutti i comuni del mandamento.
6.o *Circondario di Verolanuova*
» 2 di Leno, comuni di Fiesse, Gambara.

Torino, il 18 dicembre 1860

V. d'ordine di S. A. R.
Il Ministro delle finanze F. S. VEGEZZI.

S. A. R. il Luogotenente generale di S. M., sulla proposizione del presidente del Consiglio dei ministri, ha fatte le seguenti nomine e disposizioni:

Con Decreti del 15 dicembre 1860

Sibue-Ducol nobile Leonardo, luogotenente nel 37 reggimento di fanteria, promosso al grado di capitano nel 2 reggimento di fanteria.

Con Decreti del 19 detto

Pagnati Pietro, capitano in ritiro, ora commissario di leva del circondario d'Alba, richiamato in servizio effettivo nello stato maggiore delle piazze e destinato provvisoriamente presso al comando militare del circondario d'Alba;

Funel Camillo, sottotenente castellano, già comandante della Torre delle Saline, ora a disposizione del comandante militare del circondario di Orbetello, nominato sottotenente nello statomaggiore delle piazze e destinato presso al comando militare del circondario di Pistoja;

Giocchetti Angelo, id. già comandante del forte di Castagneto, ora a disposizione del comandante militare del circondario di Piombino, nominato sottotenente id. id. di Grossetto;

Villa Andrea, id. già comandante della Torre delle Cannelle, ora a disposizione del comandante militare del circondario di Orbetello, nominato sottotenente id. id. di Lucca;

Mastai conte Ercole, già capitano nelle truppe pontificie, ammesso capitano in servizio effettivo nello stato maggiore delle piazze e destinato presso al comando militare della piazza di Sinigaglia;

Agustoni Antonio Giuseppe, sottotenente nell'arma di fanteria in aspettativa, richiamato in servizio effettivo nello stato maggiore delle piazze e destinato presso al comando militare del circondario di Bergamo;

Giusti Carlo, sottotenente nel 22 reggimento di fanteria, promosso al grado di luogotenente nello stesso reggimento;

Bernardoni Eugenio, sottotenente nel 50 reggimento di fanteria, dispensato dal servizio per demissione volontaria.

Con decreti del 22 detto

Majocchi cav. Fortunato, maggiore nel 9 reggimento di fanteria, ora comandante il battaglione di deposito, promosso al grado di luogotenente-colonnello nello Stato-maggiore delle piazze, e nominato comandante militare del circondario di Como;

Bevilacqua nobile Ranieri, maggiore nell'arma di fanteria in aspettativa, richiamato in servizio effettivo nel 18 regg. di fanteria;

Maineri nobile Annibale, capitano nel 19 reggimento di fanteria, promosso al grado di maggiore nel 28 regg. di fanteria;

Preziosi Felice, luogotenente nell'arma di fanteria in aspettativa, dispensato dal servizio per demissione volontaria.

Con decreti del 26 detto

Fiori Ferdinando, sottotenente nel Corpo dei Carabinieri Reali, trasferto nello Stato-maggiore delle piazze e destinato presso al Comando militare del circondario di Pavia;

Bussi Francesco, furiere maggiore nel 3 regg. Granat. di Lombardia, promosso al grado di sottotenente guardia nella compagnia delle Guardie del Corpo di S. M.;

Osta Emilio, sottotenente in riforma, rivocato e considerato di nessun effetto il decreto del 12 x.bre volgente col quale veniva riammesso in servizio effettivo nello Stato-maggiore delle piazze.

Con decreti del 29 detto

Bellotto Alvise, sottotenente nel 49 regg. di fanteria, promosso al grado di luogotenente nel 42 reggim. di fanteria;

Zambianchi Giovanni, id. nel Corpo dei Cacciatori Franchi, id. id. nello stesso Corpo;

Vitali Leonida, id. nel 15 regg. di fanteria, id. id. nel 40 regg. di fanteria;

Broglia-Ruffinotto-Gribaldi di Casalborgone cav. Alessandro Maria, luogoten. nel Corpo dei Carabinieri Reali, trasferto nell'arma di fanteria e destinato al 6 reggimento;

Giamberini Luigi, sottotenente nel 5 regg. di fanteria, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Lisi Celso, sottotenente nel 12 regg. di fanteria, rimosso dal suo grado ed impiego per mancanza contro l'onore.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 2 GENNAIO 1861

Leggesi nel *Giornale officiale di Napoli* del 27 xbre:

Nei giorni 24 e 25 la Maestà del Re fece dispensare il pane gratuitamente alle persone povere, a cui il Municipio napoletano rilascia giornalmente dei boni, colla presentazione dei quali ricevono il pane ad un prezzo minore del corrente.

Lo stesso giornale reca il seguente manifesto del sig. d'Afflitto, consigliere di luogotenenza, incaricato del dicastero dell'Interno:

Cittadini,

Oggi le Giunte elettorali di tutti i Municipii di queste Provincie meridionali cominciano a formare le liste degli elettori dei deputati al Parlamento italiano; e io son certo che, amantissimi della libertà della comune patria, voi farete a gara iscrivere i vostri nomi per rendere più agevole il compito delle Giunte, e per imprendere l'esercizio di un diritto che avete saputo conseguire col vostro senno e con la vostra annegazione. Il vostro concorso sarà una novella pruova della concordia che vi stringe nella fermezza de'nobili propositi; sarà il simbolo di quel vincolo che già vi lega agli altri popoli della Penisola, sotto il glorioso scettro dell'incomparabile e magnanimo Re Vittorio Emanuele.

Cittadini! l'Italia, oggi lieta di rediviva maestà, attende il compimento della fede che le abbiamo giurata. Ispiriamoci a'nostri futuri destini; e mostriamo di saper essere liberi ed italiani.

Napoli, 26 di dicembre 1860.

VENEZIA

La *Gazzetta di Venezia* del 31 dicembre pubblica « un umilissimo rapporto del ministro delle finanze nob. di Plener sull'introduzione delle note della Banca nazionale austriaca, qual mezzo di pagamento nel Regno Lombardo-Veneto, in data 17 dicembre 1860 ».

Dopo la pubblicazione del rapporto che occupa quattro colonne, la citata Gazzetta aggiunge:

Su di ciò fu emanata la seguente risoluzione sovrana:

« Nell'atto in cui impartisco la mia approvazione alle sue proposte e l'autorizzo di pubblicare questo rapporto, le trasmetto l'ordinanza imperiale da me sottoscritta, coll'incarico di esporre innanzi alla prossima adunanza del mio complessivo Consiglio dell'Impero la giustificazione del provvedimento preso.

Vienna, 27 dicembre 1860.

FRANCESCO GIUSEPPE. *m. p.*

Ecco l'ordinanza imperiale:

In vista delle straordinarie difficoltà, le quali, nel coprimento degli accresciuti bisogni nel Regno Lombardo-Veneto vengono all'amministrazione dello Stato causate dall'aumento del corso dell'argento, mi trovo indotto, dopo avere sentiti i miei ministri ed udito il mio permanente Consiglio dell'Impero, ad ordinare che dal giorno primo gennaio 1861, per la durata delle attuali circostanze straordinarie, le Note della privilegiata Banca nazionale austriaca debbano rappresentare anche nel Regno Lombardo-Veneto, ne' pagamenti alle pubbliche casse ed ai privati, la moneta d'argento austriaca, e ciò sotto le seguenti norme:

§ 1. Le Obbligazioni che si fondano in un titolo di diritto privato costituito anteriormente al primo gennaio 1861, e che dovevano finora soddisfarsi mediante la moneta d'argento in corso, giusta la Patente 27 aprile 1838 (B. L. L. XVI, 63); possono a scelta del debitore essere adempiute in tutto od in parte con questa moneta, oppure in banconote con un aggio corrispondente.

§ 2. L'aggio da corrispondersi, qualora il pagamento si effettui nel giorno della scadenza, deve calcolarsi secondo il corso medio delle banconote alla pubblica Borsa in Venezia nel giorno anteriore a quello della scadenza. Nel caso che in quel dì non fosse indicato alcun corso delle banconote, allora deve prendersi a base del calcolo il corso del giorno prossimo precedente, in cui il corso apparisce nel listino di Borsa.

§ 3. Qualora poi il pagamento si effettuasse dopo il giorno della scadenza, e nel giorno precedente al medesimo il corso delle banconote fosse diverso da quello del giorno del pagamento, allora spetta alla parte che non è in mora la libera scelta di calcolare o il corso del giorno del pagamento, oppure quello del giorno precedente al giorno della scadenza.

§ 4. In tutti gli obblighi di pagamento di privato diritto nascenti dal 1.o gennaio 1861 in poi, i quali non sieno espressi in oro, od in monete d'argento estere, il creditore deve ricevere come pagamento dal debitore lo da lui offerte banconate per l'intero loro valore nominale. Caso però che venga dato un mutuo in moneta d'argento austriaca, e ne sia convenuto il pagamento degli interessi e la restituzione in tale moneta, il debitore è obbligato di prestare il pagamento nella moneta convenuta.

§ 5. Gl'interessi ed i capitali da restituirsi dei Prestiti lombardo veneti, degli anni 1850 e 1859, verranno pagati, dal giorno della pubblicazione della presente Ordinanza, a scelta dell'Amministrazione finanziaria, o in moneta sonante, oppure in banconote con un aggio. Quest'aggio è determinato pegl'interessi già scaduti in 40 per 100; pegl'interessi scadibili in avvenire, sarà calcolato secondo il corso medio del mese precedente al giorno della scadenza. Questo corso medio verrà sempre notificato con tutta sollecitudine.

§ 6. Giusta tale disposizione verranno pure pagate le rendite di Cartelle, gl'interessi di altre Obbligazioni del Monte, nonchè i Vaglia dello stesso scadibili a tutto aprile 1861; sulle modalità di pagamento dopo tale epoca, seguiranno ulteriori disposizioni.

§ 7. La disposizione contenuta nel § 5 è pienamente applicabile anche *agl' interessi* dei depositi effettuati avanti il giorno della pubblicazione di questa ordinanza; questi *depositi stessi* però (nel caso che la loro restituzione non segua in moneta sonante) verranno pagati con un aggio, il quale corrisponda al corso del giorno precedente al pagamento. Per altro deve ritenersi come giorno di pagamento, la data del decreto di assegno; e la conseguenza del ritardo pronunciata nel § 3, non potrà colpire il creditore.

§ 8. I depositi, i quali, dal giorno indicato nel § 7 in poi, venissero effettuati in moneta sonante, godranno anche gl'interessi in moneta sonante, ed in tale moneta dovranno pure essere restituiti.

§ 9. I pagamenti dovuti all'erario, e scaduti avanti il 1.o gennaio 1861, devono soddisfarsi a termini dei §§ 1, 2, 3.

L'*imposta prediale* (imposta *sui fondi e sulle case*) e le addizionali erariali, scadibili nel *primo* trimestre dell'anno amministrativo 1861, devono pagarsi *per intiero* in moneta d'argento austriaca, e *per metà* in tale moneta quelle scadibili nel *secondo* trimestre dell'anno medesimo. L'imposta prediale (imposta sui fondi e sulle case) ed addizionali scadibili dopo il secondo trimestre, potranno venir pagate per intiero in banconote senza aggio.

§ 10. Le seguenti imposte e contribuzioni, come pure le addizionali da esigersi per conto erariale, continueranno ad essere invariabilmente soddisfatte in moneta d'argento austriaca:

a) I dazi d'importazione, esportazione e transito; inoltre la tassa di pesatura, di suggellazione e di stampiglia;

b) Le competenze prescritte colla patente 9 febbraio 1850 (B. L. I. N. 50), in quanto non vengano esatte mediante bollo, oppure se l'oggetto della commisurazione della competenza non consista in banconote od in altri valori espressi in queste.

§ 11. In tutti i casi, nei quali le imposte e contribuzioni devono pagarsi in moneta d'argento austriaca, secondo i §§ 9 e 10, verranno accettati come pagamento al loro valore nominale anche i *Coupons* del Prestito nazionale 1854 e dei Prestiti Lombardo-Veneti degli anni 1850 e 1859, non iscaduti da oltre un anno.

§ 12. Le messe al lotto devono farsi soltanto in moneta sonante, con esclusione dei *coupons* menzionati al § 11, e verranno del pari corrisposte in moneta sonante anche le vincite.

§ 13. Tutte le altre imposte e contribuzioni di qualsiasi denominazione, segnatamente il contributo arti e commercio, l'imposta sulla rendita, i dazii di consumo, i diritti uniti, le competenze di posta e dei telegrafi, i prezzi delle marche da bollo e quelli del sale e del tabacco, le tasse feudali ed altre; inoltre i diritti demaniali, consistenti in livelli e censi, possono dal giorno della pubblicazione di questa Ordinanza venir pagati in banconote senza aggio.

§ 14. Le contribuzioni legali al fondo territoriale, ai fondi provinciali ed ai Comuni (in quanto esse vengano esatte come addizionali alle imposte erariali) devono supplirsi secondo le disposizioni valevoli per queste ultime.

Il mio ministro delle finanze è incaricato dell'esecuzione delle presenti norme.

Vienna, il 27 dicembre 1860.

FRANCESCO GIUSEPPE, *m. p.*

Conte RECHBERG, *m. p.* DI PLENER, *m. p.*

Per ordine sovrano
Barone DI RANSONNET, *m. p.*

STATO ROMANO

Leggesi nel *Giornale di Roma* del 29 dicembre:

Oggi sul mezzodì S. E. il sig. cav. don Manuele marchese di Miraflores, ha avuto l'onore di presentare in udienza privata alla Santità di nostro signore le lettere credenziali con che viene accreditato ambasciatore straordinario e plenipotenziario di S. M. Cattolica presso la S. Sede.

SVIZZERA

Il Consiglio federale ha trovato di raddoppiare il termine delle bollette d'accompagnamento delle merci che transitano per la Svizzera, passando attraverso le Alpi. Questa misura è stata resa necessaria dall'aumento importante delle merci di transito, che perciò

talvolta si accumulano in certi luoghi per difetto di mezzi di trasporti. Forse, e senza forse, sarebbe stato nel migliore interesse del commercio e delle finanze federali il provvedere invece al più sollecito e più regolare inoltramento delle merci, vegliando o procurando che le grandi vie di transito siano mantenute costantemente aperte, e su di esse sianvi mezzi sufficienti di trasporto. A tale riguardo diconsi in corso delle istanze al Consiglio federale.

— Il Consiglio di Stato del cantone Ticino nella sua tornata del 21 dicembre ha rieletto a proprio presidente per il primo semestre 1861 il sig. consigliere di Stato avv. Bartolomeo Varenna, ed a vicepresidente il sig. consigliere di Stato L. Lavizzari. Il sig. consigliere di Stato Natale Vicari è nominato supplente al direttore del dipartimento di pubblica educazione (*Gazz. ticin.*)

FRANCIA

Il *Moniteur Universel* del 31 dicembre contiene la seguente ordinanza del ministro di Stato:

Art. 1. È aperto un concorso pubblico per la formazione di un progetto di Opera da costrurre in Parigi.

Il concorso avrà luogo non sopra progetti definitivi, ma semplicemente sopra idee di progetti abbastanza indicati per far comprendere il pensiero dell'autore, tanto sull'economia generale dell'edifizio, quanto sul suo aspetto monumentale.

Sarà chiuso il 31 gennaio 1861.

Si dovrà presentare un piano del complesso, un'elevazione geometrica della facciata principale, uno spaccato sulla lunghezza della sala, finalmente un piano sommario descrittivo e stimativo.

Gli artisti potranno unire a queste produzioni quelle che parranno loro utili per la più compiuta intelligenza dei loro lavori.

I disegni dovranno essere alle scale seguenti, cioè:

Il piano del complesso a 4 millimetri;

Il piano delle facciate e degli spaccati a 8 millim.

Ogni progetto porterà un'epigrafe, che sarà ripetuta sopra una schedula suggellata. Questa racchiuderà, oltre l'epigrafe, il nome ed il domicilio del concorrente, e non sarà dissuggellata che dopo il giudizio del concorso.

Art. 2. Un giurì presieduto dal ministro di Stato e composto dei membri dell'accademia di belle arti (sezione di architettura) e di membri del Consiglio generale degli edifizi civili esaminerà i progetti e li classificherà per ordine di merito.

L'autore del progetto che sarà riconosciuto non solamente come il migliore del concorso, ma ancora come degnamente corrispondente all'aspettazione dell'amministrazione al punto di vista dell'arte e della costruzione, sarà incaricato della formazione di un progetto definitivo e della direzione dei lavori.

L'autore del progetto posto al secondo ordine riceverà un premio di 6,000 fr.: finalmente l'autore del progetto n. 3 riceverà un premio di 4,000 fr.

Nel caso che nessun progetto venisse giudicato degno di essere eseguito, non si aggiudicherebbe il primo premio, e l'amministrazione conserverebbe tutta la sua libertà di azione quanto alla formazione del progetto definitivo. Tuttavia i premii li acquisterebbero i due migliori progetti.

Le carte prodotte saranno rimesse al ministero di Stato, uffizio degli edifizi civili.

Parigi, 29 dicembre 1860.

A. WALEWSKI.

(*Segue il programma pel saggio di progetto chiesto dalla ordinanza ministeriale*).

AUSTRIA

S. M. I. R. Ap., con sovrana risoluzione del 27 dicembre a. c., si è graziosissimamente degnata di ordinare l'incorporazione di nuovo della Voivodia Serbica e del Banato di Temes nel regno d'Ungheria, sulla base dei diritti politici di questo regno sui suddetti dominii.

Affine però di tener conto dei desiderii della popolazione serbica nella Voivodina, relativamente al mantenimento de' suoi antichi privilegi ed esenzioni legali, e specialmente della sua nazionalità e lingua, in tale atto fu stabilito che il patriarca Giuseppe Rajacic in Karlowitz scelga dalla popolazione serbica un numero di persone, distinte per servigi pubblici prestati, per posizione, per talenti, e che godano della pubblica fiducia, e le invii a Vienna, onde espongano qui ai rispettivi organi del governo le condizioni desiderate, e le guarentigie, le quali saranno da questi ultimi tosto debitamente esaminate e formulate, per essere presentate all'imminente Dieta d'Ungheria, e quindi gli articoli di legge proposti dovranno essere sottoposti alla sovrana sanzione.

Quanto alle apprensioni della popolazione rumena del Banato di Temes per la conservazione della loro nazionalità e lingua, si degnò S. M. di fare un dovere al cancelliere aulico per l'Ungheria, che in quelle parti del Banato di Temes in cui trovasi una forte popolazione rumena, siano posti quali impiegati nel pubblico servizio soltanto persone adattate di questa nazionalità (*Oss. triest.* del 31 dicembre).

Ordinanza imperiale del 27 dicembre 1860 operativa per tutti i dominii della Corona, e relativa al pagamento degl'interessi del prestito nazionale in banconote con un aggio.

Le attuali condizioni impongono all'amministrazione dello Stato, a motivo dell'altissimo prezzo dell'argento, la necessità d'introdurre nel pagamento degl'interessi del prestito volontario del 1847 in moneta sonante — una passaggera interruzione pei più prossimi termini di pagamento.

Io mi trovo perciò indotto, dopo aver uditi i miei ministri e sentito il parere del mio stabile Consiglio dell'impero, ad ordinare che gl'interessi delle obbligazioni del prestito nazionale, scadibili fino al 1.o di aprile 1861 inclusive, sieno pagati in banconote con un aggio corrispondente.

All'uopo però di porre, per quanto è possibile, le ragioni dei creditori in consonanza con questa misura, l'aggio relativamente scaduto dal primo gennaio 1860 fino al primo gennaio 1861 inclusive, sarà calcolato al quaranta per cento, siccome cambio medio degli ultimi trenta giorni; pegl' interessi scaduti più tardi però sarà calcolato secondo il cambio medio dell' argento alla Borsa di Vienna durante il mese che precede il giorno della scadenza; e questo cambio medio sarà portato con sollecitudine sempre a pubblica conoscenza.

Gl'interessi delle obbligazioni intestate a nome, che *scadono dopo il primo giorno* d'un mese, saranno pagati coll'aggio della giornata.

Gl'interessi scaduti prima del 1° gennaio 1860 sono da pagarsi anche in seguito, a tenore dell' ordinanza ministeriale del 13 settembre 1859 (Boll. gen. N. 169) con un aggio del 15 per cento.

Il mio ministro delle finanze è incaricato dell'esecuzione di questa ordinanza.

Vienna, il 27 dicembre 1860.

FRANCESCO GIUSEPPE m. p.

Conte de Rechberg m. p. — *De Plener* m. p.

Per ordine sovrano
Barone de Ransonnet m. p.

EGITTO

Scrivono all'*Indép. belge* da Alessandria, 18 dicembre:

La Compagnia inglese del telegrafo del Mar Rosso e delle Indie, in seguito ad una recente escursione testè fatta nel Mar Rosso giusta ordine del suo Consiglio di amministrazione, riconobbe l' impossibilità di riparare la corda sottomarina che univa Suez a Bombay per Suakin e Aden nel Mar Rosso, e per Mascate e Kurrascee nell'Oceano Indiano. In conseguenza congedò la maggior parte de' suoi impiegati per non conservare che poche persone per guard a delle diverse stazioni. Si teme assai che non ne venga per conseguenza la liquidazione compiuta della società.

Sarebbe assai doloroso che al momento in cui la Cina viene aperta al commercio del mondo, quando l' India ha più che mai bisogno di rapide comunicazioni coll' Inghilterra, e i lavori del canale di Suez sono spinti con gran vigore e probabilità di successo, si dovesse rinunciare, dopo la prima disgrazia, al ristabilimento di una linea telegrafica sì arditamente concepita, che era stata gettata per avventura con soverchia precipitazione, ma che sembrava promettere il più magnifico risultamento.

Si parla qui di una rivolta della guarnigione di Gedda. Dicesi che i soldati si siano sollevati contro i loro capi, gli abbiano ammazzati e siansi quindi sparsi per la città per metterla a ruba. Causa di questa rivolta sarebbe il ritardo frapposto dal governo del sultano al pagamento del soldo dovuto alle truppe. Merita tuttavia conferma la notizia che fu recata ieri mattina a Suez da un legno proveniente da Gedda. Il popolo orientale in genere e i marinai in particolare sono naturalmente inclinati all' esagerazione ed è possibile che la catastrofe non sia altro che una fragorosa sommossa ed alcuni colpi di fucile.

Credesi che il vicere intenda fare un viaggio alla Mecca; tutto è già preparato, sono disegnati gli alti ufficiali che debbono accompagnare sua altezza e si imbarcheranno a Suez sopra uno dei bastimenti della Megidiè.

FATTI DIVERSI

SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI IN TORINO — Domenica, 6 corrente, alle ore una pomeridiana, in una sala dell'Accademia Albertina (via dell'Accademia Albertina, N. 6), avrà luogo l' adunanza generale dei soci prescritta dagli art. 9 e 33 dello Statuto.

I soci sono pregati d'intervenire.

Ordine del giorno:

1. Relazione della Commissione, stata incaricata in adunanza 18 dicembre 1859 dell'esame dei conti relativi all'esercizio 1860;

2. Relazione del segretario;

3. Estrazione a sorte di due consiglieri che devono uscire d'ufficio, e votazione per la nomina di altri due (*);

4. Votazione per la nomina della Commissione la quale dovrà, a suo tempo, esaminare i conti dell'esercizio 1861.

Torino, 1 gennaio 1861.

Per la Direzione
AVV. LUIGI ROCCA
Direttore Segretario.

(*) *A tenore dell'art. 7 dello Statuto, gli ufficiali della Direzione possono essere rieletti.*

NUOVA SPEDIZIONE NELL'INTERNO DELL'AFRICA. — La dotta Germania prosegue animosa nella via degli studii geografici. Gotha è il centro donde irradiano continuamente pubblicazioni d'ogni maniera di libri, di giornali e di carte geografiche, mercè le speciali sollecitudini dei benemeriti geografi, i sigg. Justus Perthes e dott. Petermann. Citiamo ad esempio la nuova piccola carta del mar Rosso, testè uscita in Gotha; che a noi pare una maraviglia nel suo genere.

Un nostro amico, il giovane marchese Casimiro di San Germano, si compiacque di volgere nella lingua d'Italia un pregiato opuscolo, testè pubblicato in Gotha, sulla progettata spedizione del sig. Heugling alla ricerca dello sventurato dottore Vogel, che si teme spento nel centro dell'Africa. Ci rincresce che l'angustia di questo Foglio non ci permetta l'intiera pubblicazione dell'encomiata operetta. L' opuscolo è corredato di una bella carta dell'Africa, nella quale sono ben delineate le più recenti scoperte, e scorgesi ad un tempo quanta parte resti ancora a conoscere dell'immenso continente africano. L'intiera Germania rimpiange la sorte del giovane viaggiatore, ed invita i cultori degli studii geografici a voler concorrere efficacemente alla nobile impresa di accertare la sorte e ricuperare almeno le preziose carte dell'infelice Vogel. Quanto si è operato finora dal governo inglese per mezzo dei suoi consoli e del vice-re d'Egitto, dallo stesso padre di Vogel e dagli illustri geografi Barth, d'Humboldt, Ritter, ecc. tutto sembra dimostrare l' urgenza di un' apposita spedizione nell' interno dell'Africa, per risolvere definitivamente i gravi dubbi che possono tuttora restare sulla sorte del dott. Vogel.

Il signor Teodoro von Heugling, già console a Chartum, noto viaggiatore, dotto geografo, venne acclamato dalla stampa germanica come il più atto a condurre felicemente simile spedizione. Si è quindi formata in Gotha una Società sotto la presidenza di S. A. il duca regnante, per raccogliere soscrizioni, che hanno già prodotto alcune migliaia di talleri. Tra i soscrittori vediamo i re di Sassonia e del Vurtemberg, parecchi principi regnanti, ricchi banchieri, dotti, professori, geografi ed illustri personaggi della Germania.

Le ultime notizie di Edoardo Vogel concordano nell'annunziare che egli abbia raggiunto Vara, capitale del Vaday, nel centro dell'Africa, dove si teme sia stato decapitato da quel sultano. Rimane però un raggio di speranza che il giovane viaggiatore possa essere chiuso in prigione, rammentandoci che Barth, Bonpland ed altri coraggiosi viaggiatori, pianti come morti, avevano vissuto imprigionati per alcuni anni. Lo stesso signor Heugling ci racconta che un inglese deve vivere tuttora ditenuto da otto anni nelle carceri del sultano di Darfour. Ad ogni modo importa sempre di verificare il fatto, e di rivendicare i preziosi manoscritti, che è noto conservarsi religiosamente dagli abitanti in simili casi.

L' esempio recentissimo dell' Inghilterra, che dopo avere speso milioni di franchi in cerca degli avanzi della spedizione di Franklin, tenta con nobile ostinazione una nuova spedizione per mezzo di private soscrizioni, incoraggia anch' esso il progetto del signor Heugling. E qui accenniamo come tra parentesi che la Società di geografia di Londra sta preparando un'altra spedizione alla ricerca delle sorgenti del Nilo, sotto la direzione del console inglese in Chartum.

Per ultimo, la grande importanza della spedizione germanica risulta da che avrebbe anch'essa per iscopo la scoperta dell'intera regione compresa tra il Nilo ed il lago Tchad. Pare che il solo Vogel abbia finora esplorato questa immensa parte dell' Africa Centrale, e che solo abbia egli visitato la città di Vara. Il coraggioso Heugling dotato di un gran vigore fisico e morale, esperto nelle lingue africane, dopo aver visitato anche esso una parte dell'Africa centrale-orientale, non teme punto i più gravi pericoli, sperando di domare perfino il fanatismo di quelle popolazioni a lui non affatto ignote. Il sig. Heugling partirà per l'Africa nella prossima primavera, in compagnia d' un valente botanico, confidando di poter egli stesso fissare con apposite osservazioni astronomiche le posizioni de' luoghi già visitati e de' nuovi. La durata della spedizione sarà di tre o quattro anni, e la spesa necessaria, oltre i mezzi del viaggiatore, può variare da 12 a 20 mila talleri.

Il Comitato di Gotha dopo essersi indirizzato ai dotti della Germania, si compiace onorarci per mezzo dell'illustre sig. Petermann suo segretario, a voler pregare gli italiani cultori delle scienze geografiche a concorrere anch'essi a simile soscrizione in quella maniera che meglio ravviseranno. I loro nomi verranno pubblicamente segnalati alla riconoscenza della filantropica e nobile impresa. Benchè le condizioni finanziarie presenti non ci permettano un simile generoso concorso in quella misura che si vorrebbe, osiamo sperare però che le città italiche contando quasi tutte parecchi dotti cultori delle scienze geografiche, si troveranno alcuni generosi i quali vorranno rispondere alla chiamata del Comitato di Gotha. Ci siamo permesso di citare più d'una volta in questo stesso foglio i nomi di alcuni nostri compaesani, i quali perirono in questi ultimi anni nella terra Africana, vittime delle loro esplorazioni commerciali e geografiche. Il Governo del Re volle far eco anch'esso con particolare onorificenza al celebre viaggiatore Africano, il dottore Barth, nell' occasione del suo recente passaggio per Torino. L' Italia e 'l mondo intiero sanno che Marco Polo, Cristoforo Colombo ed Americo Vespucci sono nomi italiani. Per ultimo non si dimentichi che l' Italia è chiamata ad usufruttare in modo tutto speciale dell'apertura dell'istmo di Suez, la quale aprendole una nuova e facile via nel Mar Rosso, ne agevolerà ad un tempo su larga scala le relazioni coll' Africa Centrale ed Orientale. Nel porgere le dovute grazie all'illustre geografo di Gotha per l'onorevole incarico che si compiacque affidarci, facciamo i più caldi voti acciò non siano affatto deluse le speranze della benemerita Società, di cui il sig. dottore Petermann è il degno promotore e segretario.

Torino, il dì 26 dicembre 1860.

G. F. BARUFFI.

ULTIME NOTIZIE

PARTE UFFICIALE

TORINO, 3 GENNAIO 1861

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Questa mattina alle 10 1/2 il signor D. José Ferreira Borges de Castro, incaricato d'affari del Portogallo, ed il signor cav. Heldewier, incaricato d' affari dei Paesi Bassi, ebbero l' onore di essere ricevuti per la prima volta in udienza da S. M. il Re.

VITTORIO EMANUELE II, ECC. ECC.

Visto l'art. 9 dello Statuto;

Vista la Legge 17 dicembre 1860;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. I Collegi elettorali sono convocati pel giorno 27 del corrente mese di gennaio.

Art. 2. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 3 prossimo febbraio.

Art. 3. Il Senato del Regno e la Camera dei Deputati sono convocati pel giorno 18 detto mese di febbraio.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta degli Atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 gennaio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 2 *gennaio, sera.*

La Banca di Francia ha portato lo sconto al 5 1/2 0/0.

Berlino, 2. Il re è morto.

Vienna, 2. Una corrispondenza da Praga al *Wanderer* reca che in quella città furono affissi proclami boemi che invitano i Czechi a starsi provvisoriamente tranquilli, non essendo peranco giunto il momento opportuno; e ad aver gli occhi fissi sull' Ungheria, il momento bramato essendo vicino.

Notizie di Borsa.

La Borsa fu debole, ma si fecero non pochi affari.

Il 3 0/0 aperto a 67 50, chiuse a 67 25.

Fondi francesi 3 0/0, 67 25.

Id. id. 4 1/2 0/0, 96 60.

Consolid. ingl. 3 0/0 92 1/2.

Fondi piem. 1849 5 0/0. 78 80.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare 711.

Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 380.

Id. id. Lombardo-Venete 463.

Id. id. Romane 307.

Id. id. Austriache 476.

Parigi, 3 *gennaio (mattina).*

Leggesi nel *Moniteur*:

« La voce corsa che il governo trovisi nella necessità di ricorrere ad un prestito è priva di fondamento. I buoni del tesoro non eccedono attualmente i 75 milioni. »

Londra, 3 Vennero inviati in America 2 2/3 milioni. Dall'Australia giunsero 12 milioni.

Pietroborgo, 2. Il prestito di 100 milioni di rubli d'argento è stato interamente soscritto nell' interno della Russia.

STRADE FERRATE DELLO STATO.
Linea di Piacenza.
Avviso al pubblico.

Cominciando col giorno 4 gennaio corrente il convoglio diretto, N. 126, farà fermata alla stazione di Broni nei venerdì d'ogni settimana, giorno di mercato in quel Comune.

Torino, il 1° gennaio 1861.

La Direzione generale.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

3 gennaio 1861 — Fondi pubblici.

1849 5 0/0. 1 genn. C. d. m. in c. 77, 77 in liq. 77 40, 77 40, 77 1/8 p. 31 genn.
C. della matt. in c. 77, 77, 77 in liq. 77 35 p. 31 genn.

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 02
— di Savoia	28 46	28 53
— di Genova	78 60	78 80
Aggio scudi vecchi p. 0/00	8 —	— —
» scudi Carlo X p. 0/00	2 50	— —
» scudi nuovi p. 0/00	1 —	— —

G. FAVALE, gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

REGIO. (ore 7) Opera *Norma* — con divertimento danzante.

VITTORIO EMANUELE (ore 7 1/2). Esercizi equestri eseguiti dalla Compagnia di Ernesto Gillet.

CARIGNANO. (7 1/2) La dramm. Comp. Bondini recita: *Un bicchier d'acqua.*

SCRIBE. (7 1/2) Comp. francese diretta da E. Meynadier: *La tentation.*

D'ANGENNES. Riposo.

NAZIONALE. (7 1/2) Opera *Il birrajo di Preston.*

ROSSINI. (7 1/2) La Compagnia Toselli rappresenta: *'L pan salà.*

GERBINO. (7 1/2) La dramm. Comp. diretta da Gaetano Gattinelli recita:

ALFIERI. (ore 7 1/2). Compagnia equestre dei fratelli Emilio e Natale Guillaume.

SAN MARTINIANO. (ore 7 1/4). si rappresenta colle marionette: *L'ultima notte dell'anno.*

Ballo *Le colonne dell' Inferno.*

COMMISSARIATO GEN.LE
DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO
SETTENTRIONALE

Avviso d'Asta

Si notifica, che nel giorno 10 gennaio p. v., ad un'ora pomeridiana, si procederà in Genova, nella sala degl' incanti, situata in attiguità dell' ingresso principale della Regia Darsena, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all' appalto della provvista infradesignata, cioè:

Pelli e Corami durante l' anno 1861, per la complessiva somma di Ln. 40,000.

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili nella sala sovraindicata, dove pure esistono i campioni o modelli.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 5, decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento, essendosi così ristretti i termini, a seguito di ministeriale autorizzazione.

Il deliberamento seguirà a schede segrete, a favore di colui che nel suo partito suggellato, e firmato avrà offerto sui prezzi descritti nei calcoli un ribasso maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito dal Segretario Generale del Ministero della Marina *o da chi per esso*, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare o un *vaglia* regolare sottoscritto da persona notoriamente risponsale, o viglietti della Banca Nazionale, o cedole del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell' ammontare dell' appalto.

Genova, il 31 dicembre 1860.

Per detto Commissariato Generale
Il Commissario di 2.a classe
PAGANO.

CITTÀ DI TORINO

A seguito del concorso per esami che ebbe luogo nei giorni 21 e 22 corrente mese per la nomina d'applicati di 4.a classe in questi Uffizi essendo risultati maggiormente idonei i signori

Dogliotti notaio Delfino
Beretta geometra Luigi
Cerva geometra Giovanni
Barale Francesco
Piazzoli Alessandro
Perratone causidico Carlo,

si invitano gli altri concorrenti a ritirare dall'Uffizio, Gabinetto del Sindaco, o personalmente o per mezzo di persona munita di autorizzazione scritta, i documenti che erano annessi al loro ricorsi.

Torino, 29 dicembre 1860

Il Sindaco
A. DI COSSILLA.

MINISTERO
DELLA CASA DI S. M.
SOVR'INTENDENZA GENERALE
del R. Patrimonio Particolare

Imprestito privato di S. M. il Re Carlo Alberto colla Ditta Fratelli Bethmann, di Francoforte S/M.

Si rendono di pubblica ragione le 25 serie dell' imprestito suddetto state estratte in Francoforte il 1 dicembre 1860, le quali unitamente ad altre 15 serie di cui si farà estrazione al 1 maggio 1861, debbono concorrere nella vincita dei premi. Esse sono le seguenti:

Serie: 21, 123, 134, 170, 197, 211, 307, 319, 333, 337, 463, 516, 523, 602, 607, 611, 630 668, 683, 690, 692, 813, 876, 927, 939.

Per detta Generale Sovr'Intendenza
A. CENCI *Segr.*

SOCIETA' ANONIMA
PER L' ILLUMINAZIONE A GAZ
DELLA CITTA' DI NOVARA

AVVISO

Dovendo il signor Enrico Strigelli recarsi ad Ancona col Battaglione della Guardia Nazionale della Provincia Lomellina, con lettera del 31 ora scorso dicembre notificò al sottoscritto di voler sospendere la riconvocazione dell'Assemblea generale che era stabilita pel giorno 20 corrente gennaio: perciò si avvertono gli Azionisti che detta riconvocazione rimane sospesa sino a nuovo avviso.

Novara, il primo gennaio 1861.

Il Presidente del Consiglio d'Amministr.
Not. FRANCESCO DAFFARA.

UN IMPIEGATO CIVILE

che conosce la tenuta dei libri in partita semplice e doppia, le lingue italiana, francese ed inglese, desidera occupare alcune ore del giorno che ha disponibili in una qualche segreteria. — Dirigersi all'Agenzia Franchi, via Nuova, n. 29.

AVVISO

La Ditta sociale FANTONE BARTOLOMEO e BENZIO GIO. Negozianti, Aosta, con scrittura in data 22 dicembre 1858 venne risolta, e la firma fu devoluta al solo FANTONE Bartolomeo che spedì le sue circolari ai creditori del negozio alla stessa data del 22 dicembre 1858.

Tipografia G. FAVALE e COMP.

NUOVO
VOCABOLARIO
LATINO-ITALIANO E ITAL.-LATINO
compilato ad uso delle Scuole
DA
LUIGI DELLA NOCE E FEDERICO TORRE

2 grossi vol. in-12° – Il 2° è diviso in due parti.

Prezzo L. 11, 75.

Questi due volumi complessivamente comprendono quattromila pagine.

Si vendono pure legati in pienatela. – L. 14, 75.

CASA DI S. A. R.
IL DUCA DI GENOVA
TENIMENTO FOSSATA
in territorio di Torino

Vendita di Taglio di Bosco Ceduo

Fino alle ore 10 del giorno 10 del prossimo gennaio si riceveranno nell'Azienda della Casa Ducale partiti sigillati in aumento del prezzo fissato per l'acquisto del Taglio Ceduo infradesignato;

Alle ore 11 dello stesso giorno saranno aperti i partiti dall'ill.mo signor Intendente Generale della Casa, e deliberato in favore di quello che sarà riconosciuto il migliore.

La vendita avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni relative visibili presso la stessa Azienda.

Lotto unico.

Taglio Bosco Ceduo, misto di Rovere e d'Acacie, della superficie di are 414, pari a giornate 10, 86 misura antica, nella regione Maddalene, estimato L. 800.

SOCIETÀ ITALIANA
DI MUTUO SOCCORSO
CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Avviso

L'Assemblea generale dei Socii che era convocata oggi in questa città andò deserta, perchè gli intervenuti non raggiunsero il numero legale prescritto dall'art. 61 dello Statuto.

A tenore quindi dell' aggiunta al citato articolo 61 dello Statuto ordinata dal Reale Decreto 14 u. s. maggio, viene convocata una nuova Assemblea Generale pel giorno di martedì, 8 p. v. gennaio 1861, nella quale si delibererà sugli oggetti indicati nel programma per l'Assemblea che era convocata pel giorno d'oggi, e specialmente tracciati negli avvisi inserti nella Gazzetta Ufficiale del Regno, e nella Lombardia, non che nelle già diramate lettere di convocazione del giorno 7 andante.

S'invitano quindi i signori Socii delegati a voler intervenire alla nuova Assemblea convocata pel giorno 8 p. v. gennaio, nella quale, come ben vedono, saranno deliberati importantissimi oggetti, avvertendo che a sensi del Reale Decreto, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

L' Adunanza verrà aperta in Milano alle ore 11 antimeridiane, nel solito locale della Società d'Incoraggiamento Scienze, Lettere ed Arti, contrada del Durino, n. 22.

Milano, 28 dicembre 1860.

Il Direttore
Ing. Francesco CARDANI.
Il Segretario
MASSARA dott. Fedele.

SECONDO INCANTO.

All'udienza che sarà dal tribunale del circondario di Torino, tenuta alle ore 8 antimeridiane, delli 14 gennaio prossimo, si procederà al secondo incanto e definitivo deliberamento, degli stabili infradescritti, stati sull'instanza delli Gaetano, Carlo e Domenico, fratelli Peirani, subastati in odio delli Giovanni Cullino debitore principale, e Giovanni Comba terzo possessore, e stati deliberati con atto delli 7 dicembre corrente, il lotto primo per ll. 520 a Giovanni Comba, il lotto secondo per l. 810 agli instanti, il lotto terzo a Michele Crotti per L. 1000, ed a cui venne con atti delli 11, 20 e 22 stesso mese, fatto l'aumento del sesto.

L'incanto sarà aperto sul prezzo in aumento offerto di L. 607 pel lotto primo, di l. 945 pel lotto secondo, di ll. 1166, cent. 67 pel lotto terzo, ed ai patti e condizioni di cui in bando in data 26 dicembre corrente, visibile nella segreteria del tribunale e nell' ufficio del procuratore sottoscritto.

Descrizione degli stabili posti in territorio di Rivoli.

Lotto primo.

Prato, nella regione Torretta, indicato in mappa col num. 145, sezione M, fra le coerenze a levante degli eredi Sobrero, a giorno e ponente degli eredi Velluva, ed a notte della strada, del quantitativo di are 36, cent. 96, imposto al tributo regio per lire 5, cent. 10.

Lotto secondo.

Campo, nella regione Luotera, segnato in mappa con parte del num. 280, della sez. S, coerenti a levante Cullino Michele, a giorno Ducco Giovanni, a ponente Cullino Francesco, ed a notte Capello eredi, del quantitativo di are 73, imposto al tributo regio per L. 8, cent. 10.

Lotto terzo.

Campo, region Santa Maria, segnato in mappa con parte delli num. 388, 385 bis, 389, sezione V, fra le coerenze a levante e giorno della strada, a ponente di Cullino Francesco, a notte di Cullino Giorgio, del quantitativo di are 96, centiare 40, imposto al tributo regio per L. 2, cent. 98.

Torino, 26 dicembre 1860.

Bubbio sost. Thomitz.

L' UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE
già Ditta POMBA

IL MONDO ILLUSTRATO
Giornale Universale
STORICO, POLITICO, ARTISTICO, SCIENTIFICO, LETTERARIO
ANNO IV 1861

Si pubblica un numero di 16 pagine ogni sabbato adorno di 12 a 14 incisioni in legno

Per Torino Anno L. 30 — Semestre 16 — Trimestre 9 »
Per tutte le Provincie d'Italia (*franco*) » » 32 — » 17 — » 9 50
Per Roma, Venezia, ed Estero in più la relativa tassa postale.

Le domande si fanno con lettere *affrancata* diretta agli *Editori del Mondo Illustrato, Torino*, accludente *vaglia* postale, e si possono anche rivolgere a tutti i principali Librai d' Italia e agli uffizi postali, distributori del programma saggio.

ULTIMI GIORNI
DELLA DISTRIBUZIONE DEI BIGLIETTI
della LOTTERIA per la piazza del Duomo di Milano

Presso l'Ufficio della *Libera Parola* in Torino, via delle Finanze, num. 1, angolo con via Nuova, si vendono i biglietti a L. 10 caduno, *sino alla mattina del 7 gennaio.* Si spedisce in provincia contro *vaglia* postale. — Accorda lo sconto di cent. 50 caduno a chi ne acquista una decina.

MODERN ITALIAN LITERATURE, *ad uso degli studenti dell'inglese.* — Traduzioni da Nota Manzoni, Balbo, Giusti, Ravizza, Prati, Amari, Mauri, Porta. — Prezzo L. 2, 25 franco nei R. Stati L. 2, 50.

TAVOLA GRAMMATICALE INGLESE (la più sinottica che sia possibile). 3.a edizione legata in tela. — Prezzo id. id.

Vendibili in Torino da Reycend e principali librai, e spediti dal prof. SMALLWOOD (via di Po, 17) per tutto il regno contro vaglia postale franco.

PILULES DE HOGG
A LA PEPSINA SOLA
E UNITA
COI FERRUGINOSI

Queste tre preparazioni si vendono in boccette, e mezze boccette triangolari di 400 e di 50 pillole, sotto guarentigia del suggello e della firma di TH.-PAUL HOGG, chimico-farmacista, rue de Castiglione, 2, che ne è solo proprietario e preparatore.

1. PILLOLE NUTRITIVE, di *Pepsina acidificata*, per le *malattie gastralgiche, dispettiche*, ecc., ed in tutti i casi nei quali la *digestione è difficile od impossibile.*

« L'*alimento* è solo una sostanza greggia senza virtù « nutritiva per se stessa, e che lascia perire di sfinimento « colui che non digerisce.

« Una cosa sola è necessaria per operare questa tras- « formazione di *alimenti* in *nutrimenti*, questa pepsina « acidificata. » (*Dispepsie e Consunzione*, opera del dottor L. CORVISART, medico di S. M. l'imperatore de' Francesi). Prezzo a Parigi: 5 fr.)

2. PILLOLE DI PEPSINA, con *ferro ridotto coll'idrogeno*, per le *malattie clorotiche*, e le affezioni che ne dipendono (*perdite bianche, colori pallidi, mestruazione difficile*) e per fortificare i temperamenti deboli. — (Prezzo a Parigi: 4 f. e 2 50)

« Il ferro ridotto coll'idrogeno è la migliore fra le preparazioni ferruginose, » (BOUCHARDAT).

« Coll'aiuto della *forza viva* contenuta nella pepsina, gli *alimenti* si cambiano in *nutrimenti.* »

3. PILLOLE DI PEPSINA, al *joduro ferroso inalterabile*, per le *malattie scrofolose, linfatiche e sifilitiche*, la tisi, la *cachessia clorotica* e le *affezioni atoniche* generali dell'economia.

« Siccome l'inerzia indica al fisiologista la *Pepsina*, e siccome la cachessia indica al medico il ferro ed il jodio, sembra ragionevole d'unire la pepsina al ferro ed al jodio per fare una terapeutica completa e degna di questo nome. » (*Estratto di una Memoria diretta all'Accademia imperiale di medicina*). — (Prezzo a Parigi: 4 fr. e 2 50).

Agente commissionario in Torino D. Mondo, via dell'Ospedale, num. 20. Vendita: *Torino*, Depanis, Borzani; *Milano*, Biraghi-Ravizza, Zanetti, e nelle principali città d' Italia.

NOTIFICANZA.

Pietro Piacentino, domiciliato a Rocchetta Tanaro, rapportò ordinanza dal signor giudice mandamentale di Torino, per la sez. Po, nella sua causa contro Stefano Giraud, domiciliato a Valoire, mandamento di San Michele, in Savoia, ora Francia, in data del primo dicembre 1860, colla quale, in contumacia di detto Giraud, assegnò la detta causa a sentenza, e fissò per la prolazione della medesima la monizione alle parti al primo mercoledì non feriato, alle ore 9 di mattina, trascorsi giorni 60 dalla notificanza di detta ordinanza e dei documenti ivi accennati al ridetto Giraud.

Torino, il 31 dicembre 1860.

Allara sost. Mariano.

SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Biella, con decreto in data 28 novembre scorso fissò l'udienza del 29 prossimo gennaio, ora meridiana, per la vendita promossa dal causidico capo Giuseppe Borello, esercente in Biella, nella qualità di curatore dell'eredità giacente del fu conte Giuseppe Fantone, dimorante a Vigliano, deputato con decreto del 4 agosto passato, degli stabili caduti nella stessa eredità, consistenti in 2 corpi di cascina, situati nel territorio di Vigliano con poco terreno, che ne fa parte situato su quel di Chiavazza, ed in un corpo di casa situato nella città di Biella in tre distinti lotti, cioè:

Il lotto primo consistente nella villeggiatura *della Malpenga*, in una delle migliori posizioni delle colline del territorio di Vigliano, composta di fabbricato civile di buona costruzione, ed attiguo fabbricato colonico con ampia pianura, giardino all' inglese con piante fruttifere, un labirinto con boschetto ed attigue passeggiate, guernite di piante di pino, di cipresso, elegante parterre signoreggiante la sottoposta collina, inoltre di collina e beni annessi di un quantitativo totale di are 926, cent. 34, al prezzo d'estimo di L. 21,906, 70.

Il lotto secondo consistente nella cascina del *Cinso*, nel territorio di Vigliano, coltivata a vigna, campo con viti, bosco, castagneto con fabbricato ad uso colonico, del quantitativo totale di are 605, al prezzo d'estimo di L. 13,116, 60.

Il lotto terzo consiste in una casa di abitazione civile, sita in Biella, quartiere del Piazzo, in amena posizione e in buona condizione di fabbricato al prezzo d'estimo di L. 2675.

La più ampia e dettagliata descrizione, nonchè le altre condizioni dell' incanto, si trovano tenorizzate nel bando venale in data 6 dicembre andante, autentico Coppa, visibile presso il curatore sottoscritto, e nei luoghi e modi stabiliti dalla legge.

Biella, 15 dicembre 1860.

G. Borello proc. c. e curatore.

SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario sedente in questa città, ad instanza del signor avv. Giovanni Matteo Cridis, da Cossato, autorizzò contro Zanone Andrea fu Simone, pristinaio in questa città, la subasta d'un corpo di casa civile e d'un rustico, posti in questa città, isola di S. Paolo, in coerenza la casa della contrada Maestra ed il rustico della contrada di San Carlo.

L'incanto avrà luogo all' udienza del 5 febbraio prossimo, alle condizioni apparenti dal relativo bando.

Biella, 20 dicembre 1860.

Dionisio proc. capo.

CITAZIONE PER PROCLAMI.

Bernardo e Luigi fratelli Olivari fu Agostino, Sebast. Caprile, Marco Isola e Giacomo Bisio, proprietarii, residenti a S. Fruttuoso, citano tutti i consorzienti indicati nel ruolo di riparto, fatto dal fu architetto Ippolito Cremona, ed approvato dall' intendente generale della provincia di Genova, l' 11 novembre 1826, a comparire in via ordinaria nel termine di giorni 10, nanti il tribunale di circondario di Genova, per ivi sentire, dallo stesso, pronunciare appartenere al consorzio dell'arginamento, pel tratto del torrente Bisagno, i gretti buonificati sull' alveo del medesimo, e conseguentemente autorizzare la vendita degli stessi ai pubblici incanti, per essere il ricavo distribuito a norma del surriferito ruolo di riparto. Ed il prefato tribunale in proposito emanò il seguente decreto:

Il tribunale di circondario in Genova sedente;

Intesa la relazione degli atti;

Visto il ricorso sporto da Bernardo Olivari fu Agostino, Sebastiano Caprile fu Giovanni Battista, Marco Isola fu Luigi, Luigi Olivari fu Agostino e Giacomo Bisio fu Paolo, e gli atti al medesimo uniti;

Viste le conclusioni del pubblico Ministero del 29 novembre 1860,

Ritenuto che pel gran numero delle persone da citarsi, riescirebbe soverchiamente difficile la citazione delle medesime, nei modi ordinarii, autorizza la citazione delle persone indicate nel detto ricorso per pubblici proclami, a norma di quanto dispone l' art. 66 del cod. proc. civ., con che sieno citati nei modi ordinarii i comuni di S. Fruttuoso, Marassi, San Francesco d'Albaro e Foce, gli eredi di Gioanni Battista Figari, i rappresentanti le Amministrazioni delle finanze, provincia, Lazzaretto, e Cantiere, e sieno i proclami pubblicati negli anzidetti comuni, in questa città, ed alla porta del tribunale.

Genova, 30 novembre 1860.

Malaspina C. P.
L. Damori giudice
Arighetti G. com.
Tiscornia segr. sost.

Per copia conforme
Francesco Marchelli proc.

GAZZETTA DEI GIURISTI
ANNO VIII

SERIE I. (16 pagine settimanali), Decisioni della Corte di Cassazione, del Consiglio di Stato, della Corte d' Appello, del Tribunale Supremo di Guerra, note, monografie di diritto, ecc.

SERIE II. (8 pagine settimanali), dibattimenti, varietà, cronaca.

Abbuonamento alle due Serie.

Per Torino . . . L. 24.
Per le provincie . . » 27.

Alla Serie I 5, 20, alla II 5, 8, semestrale in proporzione.

Indirizzare domande, lettere, vaglia alla Direzione, via Doragrossa, n. 53, *franco.*

CORSI RIUNITI

di Lingua e Letteratura Italiana, Lingua e Letteratura Francese, Lingua e Letteratura Tedesca, Aritmetica Commerc. e Calligrafia,

diretti
dal Dott. V. S. SCARPA *e dal Prof.* F. PIC.
Via S. Tommaso (già Argentieri), n. 1, p. 3.

AL CAFFÈ VIRIGLIO
via della Palma, num. 1.

Da rimettere: la Gazzetta Ufficiale, *la* Gazzetta di Torino *ed il* Fischietto.

DA AFFITTARE *al presente*

ALLOGGIO di 10 membri con acqua in casa, via della Rocca, nn. 14 *nero* e 29 *rosso*, p. 1.

ACCETTAZIONE D'EREDITA'.

Per atto passato a questa segreteria del tribunale di circondario, sotto li 18 corrente dicembre, autentico Vaccaneo, il signor Giuseppe Lovera, domiciliato a Valdieri, nella sua qualità di tutore della interdetta Teresa Durbano, residente in Cuneo, così autorizzato dal costei consiglio di famiglia, con verbale 11 pur corrente dicembre ha dichiarato di non voler accettare che col beneficio d'inventaro l'eredità defertale, dalla costei sorella Maria Durbano, deceduta ab intestato, in questa città, nell' ora scorso mese d'agosto.

Cuneo, 30 dicembre 1860.

Paolo Oliveri proc. capo.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza proferta dal tribunale di questo circondario, il 28 corrente mese di dicembre, nel giudicio di spropriazione forzata, promosso da Colombo Catterina, debitamente assistita ed autorizzata dal proprio marito Giuseppe Albera, domiciliata in Oleggio, in pregiudicio di Mandelli Francesco Antonio, debitore principale, e delli terzi possessori Beldì Giovanni Battista e Marco Antonio, fratelli, non che dei loro nipoti Beldì Michele Antonio, Eusebio, Margarita e Catterina fu Giuseppe, in persona questi, siccome minori, della loro madre e tutrice Fortina Angela Maria, tutti domiciliati in Oleggio, si dichiararono deliberatarii degli immobili infra descritti, subastati sull' offerta della suddetta Colombo Catterina, moglie Albera, di L. 170 pel primo lotto, di L. 120 pel secondo lotto, di lire 200 pel terzo lotto, e di L. 890 pel quarto ed ultimo lotto:

La instante Colombo predetta, del primo e secondo lotto, pei prezzi sopra specificati;

Beldì Giovanni Battista fu Giuseppe Maria, nato e domiciliato in Oleggio, del terzo lotto per L. 420;

La instante Colombo Catterina sunnominata, del lotto quarto, per L. 1550.

Si notifica pertanto che il termine utile per fare l'aumento del sesto agli indicati prezzi scade col giorno 12 del prossimo venturo mese di gennaio.

Descrizione degli stabili posti nel luogo e territorio di Oleggio.

Lotto 1.

Pezzo di terra arabile, regione al Sentiero del Vrino, in mappa al num. 7343, di are 23, 18, 08, pari a pertiche 3, 13; cui sono coerenti a levante Bordiga Giacomo fu Giuseppe Maria, a mezzodì strada comunale del Porto, a ponente Mandelli Pietro Giuseppe Antonio, a tramontana strada del sentiero del Vrino, coll'estimo di scudi 14, 5 e 5.

Lotto 2.

Altra pezza arabile, regione al Sentiero del Vrino, in mappa al num. 7339, di are 14, 72, 67, pari a pertiche 2, 6, coerenti a levante Gillio Rimoldi Cesare Antonio di Antonio, a mezzodì strada comunale del Porto, a ponente Bordiga Giovanni fu Michele, ed a tramontana strada del sentiero del Vrino, coll'estimo di scudi 10, 3.

Lotto 3.

Altra pezza terra arabile, regione al Rito, in mappa al num. 1188, di are 17, 72, 66, pari a pertiche 2, 17, cui sono coerenti a levante Beldì Giovanni Battista, e fratelli fu Giuseppe Maria, a mezzodì Mazza Michele fu Giorgio e Fortina Michele Antonio, a ponente Mazzeri Angela, ed a tramontana strada consortile dei Morini, coll'estimo di scudi 17, 2, 1.

Tutti situati in territorio di Oleggio.

Lotto 4.

Casa situata nel borgo di Oleggio e nella contrada alla Portetta, al civico numero 146, ed in mappa al num. 10185, di are 1, 09, 09, pari a pertiche 0, 4, cui fanno coerenza a levante Travelli Carlo Antonio fu Carlo, a mezzodì collegio nazionale, a ponente Bordiga Giacomo fu Battista e Bordiga Francesco di Pietro, ed a tramontana contrada della Portetta

Gravati detti stabili del tributo diretto verso lo Stato, di centesimi 10, 99364, per ogni scudo d'estimo e la casa del reddito netto di L. 88, 23.

Novara, 28 dicembre 1860.

Giulio Cesare Sapelli sost. segr.

RETTIFICAZIONE. *Nel num. 300, pag. 4, col. 4, lin. 4 della nota sottoscritta Damodè sost. Marchelli, vuolsi leggere* (del 29 *e non* 22) passato novembre, *ecc.*

TORINO. TIP G. FAVALE E COMP.